

Indice

Prologo	p. 11
Introduzione	13
I. I tipi di regime e il problema storico del rapporto tra discontinuità e continuità	35
1. Tipi di regime e discontinuità: il caso italiano tra il 1861 e i primi anni '90 del Novecento	35
2. Governanti e governati in Italia e in altri paesi: un'analisi comparativa	38
3. Stato/anti-Stato: la guerra ideologica fra le principali forze di governo e di opposizione	40
4. Le politiche statalistiche in campo economico: una costante nella storia italiana	42
5. La burocrazia «infeudata». La magistratura: dall'appiattimento sul potere all'acquisizione di un ruolo «politico» autonomo	43
6. I governi istituzionali e tecnici nelle crisi di regime e di sistema	46
7. L'instabilità dei governi nei regimi monarchico-liberale e repubblicano-democratico	51
8. La diseducazione degli italiani ai valori del pluralismo politico e civile	52
II. Il Risorgimento e l'origine del «problema»	55
1. L'antitesi Cavour-Mazzini e l'inizio della guerra ideologica	55
2. Le radici del metodo trasformistico	57

III. Lo Stato liberale. Il primo regime senza alternativa	p. 61
1. La contrapposizione fra Stato e anti-Stato e la mancata nazionalizzazione delle masse	61
2. L'impossibilità di alternative di governo e due metodi di gestione del potere: trasformismo e autoritarismo	66
3. Il significato della linea e del metodo di governo di Crispi	68
4. La crisi di fine secolo e le due strategie della classe dirigente	70
5. Il metodo di governo e la politica di Giolitti verso socialisti e cattolici	72
6. Dal liberalismo espansivo di Giolitti alla destra liberale di Salandra	74
IV. La prima crisi organica di regime	75
1. Lo Stato liberale alla prova della prima guerra mondiale: la debolezza della compagine nazionale	75
2. La crisi del dopoguerra e l'esplosione delle antitesi. La democratizzazione dissociativa	77
3. Crescita impetuosa e sconfitta della sinistra	83
V. Il fascismo. Il fallimento della via autoritaria alla nazionalizzazione delle masse	89
1. L'insuccesso del trasformismo liberale e l'avvento al potere del fascismo	89
2. Lo scacco della nazionalizzazione delle masse per via autoritaria	90
3. L'antifascismo contro il fascismo e gli antifascismi in conflitto reciproco	97

VI. La seconda crisi di regime. La guerra civile e la Resistenza	p. 99
1. La seconda crisi di regime e il ruolo della monarchia	99
2. Il carattere e il significato della guerra civile e della Resistenza	100
VII. Il primo cinquantennio del regime repubblicano. Una democrazia senza alternativa democratica di governo	109
1. Forze di governo e forze di opposizione nell'Italia repubblicana. La riproposizione dell'antitesi	109
2. Il secondo grande scacco della sinistra nella storia italiana: dal «rigonfiamento» al riflusso	114
3. La guerra civile latente nell'Italia repubblicana	119
4. Il carattere «dimidiato» del PCI togliattiano di fronte allo Stato e al sistema democratico	124
5. La trasformazione del comunismo italiano e il suo significato in rapporto all'antitesi fra Stato e anti-Stato	128
6. Il sistema politico bloccato: tra allargamento trasformistico, sovversione armata e «consociativismo»	132
7. I due governi Craxi: l'alternanza alla guida del governo senza alternativa di governo	140
VIII. La prima crisi di sistema della Repubblica	147
1. Verso la crisi organica	147
2. Il mancato appuntamento del principale partito di opposizione con la sfida del governo	149
3. Il mancato appuntamento del PSI con un'alternativa «mitterandiana» e la risposta «cossighiana» alla frammentazione partitica	152
4. L'emergere della Lega. Il ritorno della guerra ideologica e dell'anti-Stato	155
5. La spinta verso formule di governo istituzionale	161
6. Tra la Prima e la Seconda Repubblica	164

IX. L'avvento dell'informe e confusa Seconda Repubblica	p. 169
1. Il successo dei Progressisti alle amministrative e il grande allarme	169
2. La vittoria dell'«uomo nuovo»: Berlusconi e la «videocrazia». Un'alternanza al governo senza normalità	170
3. L'avvento di un bipolarismo incompiuto e instabile. La caduta del primo governo Berlusconi	180
4. Il ritorno del governo tecnico-istituzionale	182
5. Il bipolarismo assembleatorio e la tentazione di un nuovo grande Centro	183
X. La vittoria dell'Ulivo e la prima «normale» alternanza al governo. Il secessionismo della Lega	187
1. La crisi del governo Dini e la caduta dell'ipotesi di «governissimo»	187
2. L'Ulivo e la sinistra al potere. Il secessionismo leghista	188
3. Il governo di Centro-sinistra e i problemi all'ordine del giorno	191
XI. L'Ulivo al governo. Le luci e le ombre	195
1. Le promesse mantenute e quelle non mantenute	195
2. Il patto con gli elettori disatteso e l'irruzione del trasformismo	196
XII. L'«era berlusconiana» con intermezzo	203
1. La guerra ideologica continua: tra «emergenza democratica» e l'attacco ai giudici «al servizio dell'opposizione comunista»	203
2. La «legge porcata» e il potenziamento delle oligarchie partitiche. Da Prodi di nuovo a Berlusconi	206
3. Il conflitto Berlusconi-Fini e la caduta del governo di Centro-destra	211

XIII. La seconda crisi di sistema della Repubblica	p. 215
1. I prodromi. L'impotenza dei partiti e il governo tecnico di «salvezza nazionale»	215
2. Il successo elettorale del Movimento 5 stelle. Il «governo delle larghe intese» sotto la tutela del Capo dello Stato	216
3. La condanna penale di Berlusconi: la fine di un'era	222
XIV. Lo svuotamento dei partiti	223
1. La trasformazione del ruolo dei partiti	223
2. «Piccoli» partiti con le ambizioni di «grandi» partiti	226
XV. La debolezza dello spirito nazionale. Il carattere anacronistico dei progetti di rifondazione della nazione	229
1. I fattori storici della debolezza dello spirito nazionale	229
2. Dallo Stato nazionale allo Stato «amministrativo» nel contesto europeo	231
Indice dei nomi	237